

• SPORT INVERNALE

Lo Sci Club Eur di Roma a Brunico per Il Trofeo «After»

La notizia è inconsueta per lo sci laziale... sarà un gruppo romano, lo sci club Eur, ad organizzare una serie di gare a livello nazionale - denominate «Trofeo After» - sulle nevi di Plan De Coronas a Brunico, in Alto Adige. Inconsueta perchè non accade spesso che una realtà del centro o del sud Italia abbia osato confrontarsi incampo sciistico - organizzativamente parlando - con i gruppi del nord che hanno alle loro spalle tradizioni più che consolidate nel settore degli sport invernali. Così queste gare si configurano come un vero e proprio trampolino di lancio per lo sci club Eur, che d'altra parte ha mostrato nel recente passato - con iniziative analoghe, anche se di livello inferiore - di essere più che pronto a ricoprire un ruolo di prestigio nell'olimpo dello sci nazionale e a tentare di «colonizzare» gli strapotenti club del nord Italia. Abbiamo chiesto a Patrizia Mazzetta, segretaria e attiva organizzatrice dello sci club Eur, di spiegare ai nostri lettori le scelte che il club romano sta portando avanti nel tentativo di «esplodere» a livello nazionale.

Allora Patrizia, questa vostra iniziativa a Brunico è una vera e propria sfida ai club del nord...

Puoi ben dirlo. L'Eur riuscirà a dimostrare che non è necessario avere atleti che fanno la coppa del mondo nelle proprie file o piste di sci disponibili a pochi chilometri di

distanza per poter organizzare una manifestazione sportiva di altissimo livello. Siamo pronti - e l'abbiamo dimostrato in passato con le gare organizzate dalle nostre parti - ad operare dovunque, garantendo i migliori risultati.

Ma questa «emigrazione» verso l'Alto Adige non può lasciare l'amaro in bocca a qualche atleta laziale? Non sa un pò di tradimento?

Absolutamente no, visto che il centro Italia rimane la nostra zona preferita per ciò che attiene all'organizzazione di gare. Ma questa volta andiamo a Brunico per due motivi. Uno è prevalentemente geografico, visto che la neve ad aprile si torva solo da quelle parti, l'altro di opportunità gli atleti più forti sono innegabilmente del nord, e solo una minima parte sarebbe disposta a venire nel Lazio o in Abruzzo per qualche gara. Comunque il prossimo inverno abbiamo in programma diverse competizioni sulle nevi dei nostri Appennini.

Il programma delle gare prevede oltre ad un gigante, anche due Super G, come mai questa scelta?

Il solo fatto che me lo domandi la giustifica: di Super G ce ne sono pochi, anche perchè poche sono le piste omologate per tale gara, nel Lazio poi sono quasi inesistenti. A Brunico c'è ne una bellissima: ripida, esposta a nord, tutta in mezzo agli alberi cerchiamo quindi di offrire agli atleti che vorranno parteci-

pare opportunità diverse dalle solite, e perchè no, anche qualcosa di più spettacolare per il pubblico che si diventerà certamente molto a vedere gare più veloci e tecniche come sono appunto i Super G.

Va bene la pista bella e ripida, ma Brunico non è un pò troppo lontano? Chilometricamente sì, ma bisogna considerare che è una delle pochissime stazioni sciistiche dove arriva il treno, quindi è possibile per tutti raggiungerla con poca spesa, e dove esiste una grossa ricettività turistica. Il tutto oltre al già citato problema della neve, che li sarà sicuramente presente ma in altri posti chissà.

Certo non deve essere uno scherzo dal punto di vista organizzativo affrontare tutti i problemi da 800 chilometri di distanza...

In questo, dobbiamo riconoscerlo, ci ha aiutato moltissimo il nostro sponsor, la After. Oltre, evidentemente all'apporto economico, ci ha messo a disposizione tutta la sua esperienza nel settore dell'organizzazione sportiva. Capirai, per gente che ha curato i servizi informatici della coppa del mondo di sci, della coppa America di vela - senza contare i mondiali di calcio di Italia 90 - è stato uno scherzo darci le indicazioni e spianarci la strada per le nostre gare.

Fin qui abbiamo parlato sempre di organizzazione, ma gli atleti?

Naturalmente ce ne saranno di fortissimi, i migliori d'Italia, anche perchè in questa stagione non siamo mica in molti ad organizzare gare di sci.

E per il Lazio, qualche speranza?

Certo non parliamo sconfitti solo perchè andiamo nel nord. Contiamo sulla presenza di gente come Vincenzo Ceci dello sci Club Terminillo o Fabrizio Rozzi della AS Pontemagnola Pol. Roma, e se permettete, come Guido Lami dello sci club Eur, detentore del titolo di campione nazionale senior di Super G, e scusate se è poco.

Nicola Tropea

Settimana velica internazionale ²¹ di Roma Preolimpic Roma Sail Week

Si è conclusa con un grande successo la XVII settimana velica internazionale di Roma classe laser, tappa italiana della Europa Club, sponsorizzata da Agip Servizi e Olivetti Computer per lo sport, alla quale hanno partecipato 234 barche (177 standard e 57 radiali) di ben 13 nazioni. Un buon Maestrale di 6-7 m/s ha caratterizzato la quinta e conclusiva regata, vinta nella categoria standard dal danese Michael Hestbaek vice campione europeo in carica che ha preceduto il tedesco Kock e lo svedese Palm, ottavo e primo degli italiani il leccese Miglietta. In classifica finale ha quindi vinto il danese Hestbaek, secondo lo svedese Palm e terzo il campione europeo Powell, ottavo e migliore degli italiani il ligure Diego Negri. Nella categoria radiale la regata

odierna l'ha vinta lo jugoslavo Bonacic, seguito dai greci Bugliuris e Papadopoulos, quarta e prima femminile la varesina Paola Ferrario. In classifica finale radiale assoluta la vittoria è del greco Papadopoulos, tra gli italiani il migliore è il romano Alessandro Sartorelli giunto quarto. Nella classifica femminile successo italiano con l'atlassina Roberta Zucchinetti prima anche nella cat. under 17. Classifica finale Standard: 1 Bestaek (dan), 2 Palm (sve), 3 Powell (gb), 4 Kock (ger), 5 Lahme (Ger), 8 Negri, 18 And, Navierov, 19 Ardigò, 23 Poli, 30 Ales, Nevierov.
Classifica finale Radial: 1 Papadopoulos (Gr), 2 Karaghiorghios (gr), 3 Bonacic (jug), 4 Sartorelli, 5 Zucchinetti (femm. (f)), 7 Ferrario, 2 femm. (f) 8 Rivaroli.